
Ingo Kolboom, Thomas Kotschi, Edward Reichel (a cura di), *Handbuch Französisch. Sprache – Literatur – Kultur – Gesellschaft. Für Studium, Lehre, Praxis*

Rita Unfer Lukoschik



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/37101>

DOI: 10.4000/studifrancesi.37101

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 570-571

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Rita Unfer Lukoschik, «Ingo Kolboom, Thomas Kotschi, Edward Reichel (a cura di), *Handbuch Französisch. Sprache – Literatur – Kultur – Gesellschaft. Für Studium, Lehre, Praxis*», *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/37101> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.37101>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ingo Kolboom, Thomas Kotschi,
Edward Reichel (a cura di), *Handbuch
Französisch. Sprache – Literatur –
Kultur – Gesellschaft. Für Studium,
Lehre, Praxis*

Rita Unfer Lukoschik

NOTIZIA

INGO KOLBOOM, THOMAS KOTSCHI, EDWARD REICHEL (a cura di), *Handbuch Französisch. Sprache – Literatur – Kultur – Gesellschaft. Für Studium, Lehre, Praxis*, Berlin, Erich Schmidt Verlag 2002, pp. 908

- 1 I tre curatori, affermati studiosi di letteratura francese nelle università di Dresda e Berlino hanno chiamato 125 firme, tra le quali nomi di spicco della francesistica tedesca e del settore loro affidato, a fornire, ciascuno secondo la propria specializzazione, un contributo per la costruzione di questo “Manuale del Francese. Lingua – Letteratura – Cultura – Società”. Si tratta di un’impresa del tutto inconsueta, nel panorama di pubblicazioni di area linguistica tedesca inerenti alla francesistica, ma, sia subito detto, essa è ben riuscita.
- 2 La vastissima materia che i curatori si sono proposti di offrire viene articolata nelle diverse sezioni indicate nel sottotitolo, a loro volta scomposte in sottosezioni per complessivi 133 articoli di ampiezza contenuta, ma decisamente atti ad offrire un buon quadro orientativo a chi studi, insegni o pratichi con l’universo culturale francese e francofono. Ciò riesce soprattutto grazie al fatto che tutte le voci sono rigorosamente accompagnate da una breve bibliografia, di regola aggiornata fino al 2001, che

rispecchia la ricerca internazionale sui vari settori e che permette dunque senz'altro l'ulteriore approfondimento guidato delle singole voci.

- 3 Apre il manuale il primo dei tre grandi blocchi di cui esso si compone e che è dedicato alla lingua francese considerata sia diacronicamente che sincronicamente nel suo essere, nella sua storia e nella sua diffusione nel mondo. Non ne verrà trascurato il significato politico e culturale, come Jürgen Trabant illustra in uno svelto ma profondo contributo (pp. 128-136), nè l'aspetto didattico, che viene esposto dalla voce "L'insegnamento del francese in Germania", di Marcus Reinfried (pp. 143-154), si passerà poi ad offrire a chi studia ed insegna la lingua, articoli trattanti la pronuncia, ortografia, lessico, fraseologia e delle strutture grammaticali. Conclude il blocco tematico una sottosezione "Il Francese nell'interazione verbale" dedicata all'analisi delle strutture discorsive, di cui è particolarmente da lodare la concisa ed irrinunciabile introduzione teorica di Martina Drescher, sottosezione che offre tra gli altri un'importante articolo sugli studi di linguistica in prospettiva *gender* di Christine Bierbach (pp. 331-340).
- 4 Anche i blocchi tematici dedicati alla cultura, alla *Landeswissenschaft*, che si potrebbe rendere in modo un po' avventuroso con "corografia scientifica", ed alla letteratura di lingua francese offrono sia diacronicamente che sincronicamente una soddisfacente e stimolante visione d'insieme della materia. Essi si estendono infatti a considerare, oltre la Francia, anche gli spazi culturali di lingua francese dal Canada e dai Caraibi al Maghreb, dall'Africa a sud del Sahara agli spazi francofoni in Asia. Particolarmente degna di nota è la densa sezione dedicata ai rapporti franco-tedeschi dalle origini al 2000 (pp. 566-626) cui lo storico della sociologia Hartmut Kaelble contribuisce con intriganti riflessioni sul confronto storico-sociale fra i due sistemi sociali, sulle convergenze, le dissonanze ed i tentativi di armonizzazione tra le due nazioni limitrofe amiche-nemiche da sempre (pp. 619-628).
- 5 Due capitoli dedicati rispettivamente alla storia della Romanistica nelle università tedesche ed agli strumenti introduttivi allo studio della materia chiudono questo "Manuale del Francese", arricchito da un utile indice per nomi e per soggetti, ed aperto al futuro con una sezione "Francofonia e Internet" a cura di Roberto Mann comprendente una guida agli indirizzi web più utili (pp. 473-476), componenti che concorreranno con le altre a fare di questo manuale un'insostituibile opera di consultazione che, tra gli altri meriti, ha quello indiscusso di invitare studiosi, studenti ma anche lettori curiosi ed interessati a scoprire, sfogliandolo, antiche e nuove, consuete ed inaspettate sfaccettature di uno stesso universo francofono.